

Ex presidente

Bene Banca Ricorso alla Corte Europea

Francesco Bedino, ex presidente di Bene Banca, ha presentato ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo perché si riesamini il fascicolo sul commissariamento della bcc benese. Il credito cooperativo di Bene era stato posto in amministrazione straordinaria per un anno, tra 2013 e 2014, da Bankitalia per presunte irregolarità gestionali. Contro quel provvedimento, lo stesso Bedino e gli altri componenti dell'ex Cda si appellarono più volte. Appello respinto da Tar, Consiglio di Stato e Cassazione che, il 21 marzo scorso, lo giudicò «inammissibile».



Francesco Bedino

«Tutte sentenze irregolari - ribadisce Bedino -, come irregolare fu il commissariamento: per questo, ho chiesto giustizia in sede europea».

Anche Silvano Trucco, direttore fino all'intervento di Bankitalia, ha sempre denunciato irregolarità da parte di quest'ultima e definito «strano» il comportamento della vigilanza bancaria. Era partita anche un'indagine a carico degli ex vertici della banca benese per «concorso in appropriazione indebita e falso interno bancario», poi archiviata perché la notizia di reato era «del tutto infondata».

«I giudici scrissero che Bedino e Trucco svolsero il loro lavoro in modo prudente, cioè che avevano gestito bene la banca» ha detto Daniele Pesco, deputato M5S, nella discussione sulla conferma di Visco alla guida di Bankitalia.

[A. P.]